

Zone sismiche Autorizzazioni e collaudi tagliati per gli interventi che non incidono sulla sicurezza delle costruzioni

Piccole opere edili, burocrazia ridotta

La proposta di legge di Smacchi e Barberini (Pd): minori costi per i cittadini

di IVANTAI

PERUGIA - L'idea è quella di ridurre le spese a carico dei cittadini per l'espletamento di alcune pratiche burocratiche relative a piccole opere di edilizia in zone sismiche.

E' quanto prevede la proposta di legge firmata dai consiglieri regionali del Partito democratico Andrea Smacchi e Luca Barberini, per modificare l'attuale normativa in materia di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in territori a rischio sismico.

Un intervento che - secondo le prime stime - potrebbe permettere minori spese a carico dei cittadini di almeno 1.000-1.500 euro.

«La proposta di legge - spiega Barberini e Smacchi - mira soprattutto ad andare incontro alle esigenze dei cittadini che intendono costruire o ristrutturare edifici di piccole dimensioni, snellendo l'attuale complesso iter burocratico per le autorizzazioni e riducendo le spese istruttorie. Attualmente non sono previste forme di controllo differenziate in relazione al diverso grado di rischio che la costruzione presenta ed è necessaria la procedura autorizzatoria anche per opere minori, che non incidono sulla pubblica incolumità». Questo comporta pratiche lunghe e complesse, con tempi di attesa indefiniti per il rilascio delle autorizzazioni sismiche, che spesso bloccano per mesi l'attività edilizia, e costi molto elevati per le spese istruttorie.

Le modifiche proposte dagli esponenti del Pd tendono in particolare ad escludere dalle autorizzazioni sismiche le opere di modesta rilevanza ai fini della pubblica incolumità e a definire con certezza i tempi entro i quali la pubblica amministrazione deve rilasciare i necessari permessi. Inoltre, quando non si tratta di nuove costruzioni, ma di opere di adeguamento e di miglioramento sismico, viene proposto di ridurre del 50% tale spesa a carico del cittadino.

«Le modifiche ipotizzate - puntualizzano Smacchi e Barberini - non andranno ad incidere sui livelli di sicurezza delle strutture, che devono restare sempre prioritari in una regione ad alto rischio sismico».

Dovrebbero essere esentati dalla procedura autorizzatoria prevista dalla legge gli interventi di «trascurabile importanza» come quelli di manutenzione ordinaria o straordinaria che non compromettono in alcun modo la sicurezza statica della costru-



Da sinistra, Andrea Smacchi e Luca Barberini

zione, non riguardano le strutture portanti e non alterano l'entità e la distribuzione dei carichi. Nello specifico, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la sostituzione di alcuni elementi

dell'orditura secondaria dei solai in legno e dei tetti in legno o rifacimento parziale; gli interventi che riguardano strutture di modesta importanza e di limitata altezza, non stabilmente fissate al suolo; le piccole aperture nei solai che non interessino le strutture principali etc etc.

L'elenco dei possibili interventi è molto lungo e dettagliato e i consiglieri del Pd lo hanno allegato nella proposta di legge che adesso finirà in commissione consiliare. L'idea è quella di arrivare alla discussione in consiglio regionale alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

OPERE PIE RIUNITE

Cisl e Cgil: allarme stipendi



Bandiere di Cisl e Cgil

PERUGIA - A rischio gli stipendi dei lavoratori delle Opere pie riunite di Perugia a partire dal mese di giugno: a lanciare l'allarme la Fai Cisl e la Flai Cgil Umbria. I sindacati, infatti, temono che qualche centro zootecnico venga smantellato a causa dei ritardi burocratici, con forti ricadute in termini occupazionali. Se i sindacati non avranno risposte concrete a breve attueranno forme di lotta per salvaguardare l'occupazione e l'entità aziendale. «Non assisteremo inerti - hanno detto i sindacati - allo smantellamento dell'azienda».



MENO VERIFICHE

La proposta di legge ridurrà i controlli effettuati dai tecnici

L'ALLARME

La proposta dell'assessore regionale: «Piano casa per gli alloggi popolari»

Vinti: anche in Umbria emergenza sfratti

PERUGIA - «Un trend verso l'alto che sarà inarrestabile se non ci si mettono le mani»: lo dice l'assessore regionale Stefano Vinti commentando dati non ufficiali del ministero dell'Interno sulla situazione degli sfratti per il 2010, secondo i quali la situazione «casa» si avvia ad essere una delle più gravi emergenze sociali dei prossimi mesi, non solo a livello nazionale ma anche in Umbria, dove ci sono stati 870 sfratti per il 2010, il 90% per morosità, stando ai dati dell'Unione inquilini.

«In questo quadro - afferma Vinti - qual è la risposta del Governo? Titoli vuoti ed annunci, parole magiche ma che non funzionano se non si riam-



Protesta contro gli sfratti

piono di contenuti, e a quanto pare agli annunci non fanno seguito misure concrete. I numerosi piani casa varati non sono altro che favori e permessi a chi la casa ce l'ha già. E chi invece la casa non ce l'ha? Per queste famiglie non c'è risposta. Maggiori cementificazione, facilitazioni per ampliamenti non servono a chi ha bisogno di un'abitazione. E' necessario sospendere gli sfratti - conclude

Vinti - per i «colpevoli» di morosità incolpevole. E' necessario un vero piano casa finalizzato agli alloggi popolari e che ripristini il sostegno agli affitti. In poche parole è necessaria una concreta politica della casa come diritto per tutti».

VIABILITÀ

E45 e lavori, la Lega all'attacco

PERUGIA - La Lega Nord Toscana ha presentato un'interrogazione in Regione in merito ai «lavori sulla E45 tra San Giustino e Pieve Santo Stefano Sud», inerente soprattutto i controlli sullo stato di esecuzione dei lavori, sulla sicurezza e sui tempi di consegna. Interrogazione che è stata anche presentata dal capogruppo del Carroccio alla Regione Umbria, Gianluca Cirignoni, il quale ha anche inoltrato all'Anas formale richiesta di accesso agli atti dell'appalto ed ai vari capitolati, non escludendo di fare insieme ai militanti della Lega Nord dei sopralluoghi di verifica.

«La E45 - si legge nell'interrogazione - costituisce la spina dorsale della viabilità regionale perché assicura i vitali collegamenti tra Nord e Sud. Proprio per questo è necessario che i lavori nel tratto tra San Giustino (Pg) e San Piero in Bagno (Fc), soprattutto tra San Giustino e Pieve Santo Stefano Sud (Ar), non procedano a rilento, come invece sta succedendo».

Il tratto tra San Giustino e San Piero in Bagno, infatti, è da anni oggetto di lavori ininterrotti che continuano a comportare una costante cantierizzazione del tracciato, con tutti i relativi e conseguenti problemi di sicurezza.

Nell'interrogazione, la Lega Nord chiede alla giunta se abbia l'intenzione di attivarsi presso l'Anas al fine «di conoscere le motivazioni che hanno portato al ritardo di quasi due anni nell'inizio dei lavori» e «di sollecitare l'esecuzione di controlli costanti e approfonditi sulla qualità dei lavori eseguiti e la loro corrispondenza ai capitolati di appalto».

In Umbria, il capogruppo della Lega, Gianluca Cirignoni, ricorda che la E45, strada di importanza strategica per l'Umbria, nel breve tratto toscano ed in quello interessante i comuni romagnoli di Verghe-ro e Bagno di Romagna, «è da decenni in una condizione di eterno cantiere, con lavori spesso iniziati in ritardo, eseguiti male e consegnati in ritardo. Ormai in tale tratto vi è una strozzatura permanente, che mina la sicurezza degli utenti e aumenta notevolmente i tempi di percorrenza».

Cirignoni, per rafforzare il controllo sull'esecuzione dei lavori, ha provveduto ad inoltrare all'Anas formale richiesta di accesso agli atti dell'appalto ed ai vari capitolati.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Molte vite ricominciano dalla ricerca.

21 giugno 2011

Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

Per combattere i tumori del sangue un giorno non basta, ma può fare molto. Il 21 giugno è la Giornata Nazionale per la lotta contro le malattie del sangue, promossa dall'AIL per raccontare i progressi della Ricerca e per essere sempre più vicini ai pazienti attraverso incontri e iniziative di sensibilizzazione organizzati in molte città. Nel corso di tutta la giornata sarà attivo uno speciale numero verde, dal quale illustri ematologi italiani risponderanno alle vostre domande, perché l'informazione è il primo passo verso una cura sempre più efficace.

SPECIALE NUMERO VERDE AIL - PROBLEMI EMATOLOGICI 800-226524
ATTIVO IL 21 GIUGNO 2011
www.ail.it - C/C postale 873000

Sede Nazionale: via Casilina, 5 - 00182 Roma - Tel. 067038601